MATERA 2019
OPEN FUTURE

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE MATERA BASILICATA 2019

PIANO STRATEGICO

Indice

Premessa: la Fondazione oggi....3
1. Visione....4
L'esperienza di Capitale Europea della Cultura....4
2. Missione....5
3. Aree tematiche....6
4. Settori di interesse....7
5. Esiti e risultati attesi....7
6. Metodo di lavoro....7
6.1 Fondazione di progettazione....8
6.2 Fondazione e gestione dei contenitori culturali....9
7. Linee strategiche e aree di attività....10
7.1 Il Programma di indirizzo strategico....11
7.2 Le aree di attività della Fondazione....13
8. Piano di attività 2023....14
8.1 Budget dei progetti....19
Risorse in arrivo dai Soci....19
8.2 Origine dei ricavi della Fondazione....20

Premessa: la Fondazione oggi

Con l'approvazione del nuovo Statuto a fine dicembre 2022, la Fondazione di partecipazione Matera Basilicata 2019 ha ripreso ad operare con mission ed obiettivi rinnovati e con un orizzonte di vita esteso al 2035.

Il nuovo ciclo di vita della Fondazione coincide con grandi mutamenti a livello nazionale e internazionale - ricordiamo per tutti il Next generation EU concordato a livello europeo e il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Italia - che incidono anche sul fronte della cultura.

In questo quadro appaiono evidenti una serie di sfide all'interno della regione che richiedono azioni non rinviabili.

L'esperienza di Capitale Europea della Cultura a Matera e in Basilicata ha rappresentato una pietra miliare per l'intera regione, con una forte spinta in avanti sulla frontiera dell'innovazione culturale che va ora coltivata e sostenuta.

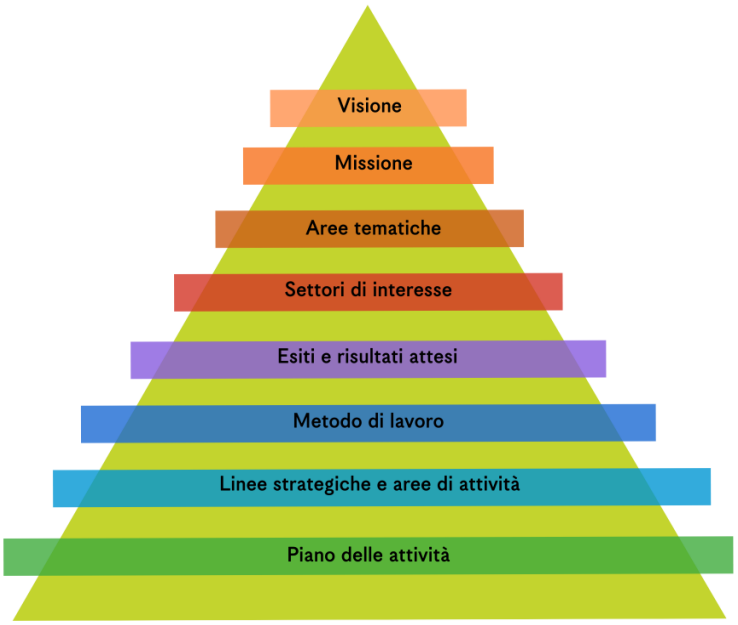
Allo stesso tempo, fenomeni come lo spopolamento dei centri delle aree interne e la sofferenza di questi territori sul fronte culturale rappresentano una delle più importanti emergenze da affrontare.
La Fondazione può promuovere su questo fronte, in accordo con i Soci e gli stakeholder del territorio, interventi in grado di fronteggiare le più importanti criticità.

Il presente documento di Piano strategico è articolato in una sequenza di capitoli che partono dalla visione e dalla missione della Fondazione per arrivare - attraverso il metodo di lavoro adottato - ad illustrare il **Programma di indirizzo strategico ed il Piano di attività 2023, entrambi oggetto di approvazione nel CdA del 10 agosto 2023.** (Figura 1).

(N.B. Programma di indirizzo strategico e Linee strategiche sono da noi usati con lo stesso significato).

MATERA 2019
OPEN FUTURE

Fig. 1 Dalla Visione al Programma di indirizzo strategico e al Piano di attività



1. Visione

La Fondazione intreccia con i Soci un confronto continuo per dare corpo alla propria visione e ai principi che la ispirano.

L'esperienza di Capitale Europea della Cultura ha rafforzato l'idea che cultura, sviluppo e benessere siano fenomeni strettamente intrecciati tra loro.

La visione della Fondazione è ispirata dalla convinzione che la crescita e lo scambio delle espressioni artistiche e culturali, nelle loro diverse forme, abbiano il potere di influenzare i comportamenti delle persone, di favorire l'innovazione e lo sviluppo sociale ed economico dei territori e di elevare il benessere dei cittadini.

L'esperienza di Capitale Europea della Cultura

La Fondazione è nata nel 2014 per attuare il dossier con il quale è stato conquistato il titolo di Capitale Europea della Cultura 2019. Per sostenere questa ambiziosa avventura, gli attori istituzionali locali e il

governo nazionale hanno dato vita ad un accordo di programma.
Grazie a questo accordo, è stato creato attorno ai progetti del dossier un bacino di finanziamenti di fonte diversa, soprattutto di origine regionale (in particolare tramite i fondi per lo sviluppo e la coesione nazionali ed europei) e di origine governativa (fondi ministeriali).

Per circa otto anni, dal 2014 al 2022, la Fondazione ha attinto alla risorse di questo bacino per realizzare i progetti del dossier e per attuare altre azioni, soprattutto dopo il 2019, ispirate alla filosofia del dossier. Il lavoro della Fondazione si è concentrato sull'attuazione dei progetti programmati e sull'attività amministrativa ad essi legata.

Accanto a grandi eventi e grandi mostre, uno sforzo importante e originale è stato compiuto nel campo dell'innovazione culturale, supportando la crescita della scena creativa lucana, portando nel recinto regionale esperienze artistiche e culturali d'avanguardia nate altrove, coltivando relazioni internazionali, avvicinando il pubblico dei cittadini - sia a Matera che nel territorio regionale - a nuove forme di fruizione e sperimentazione dell'arte, della cultura e della creatività.

Lo sforzo ha portato Matera e il territorio regionale avanti sulla frontiera dell'innovazione culturale. C'è ancora molto da imparare e sperimentare ma il progresso appare evidente soprattutto sul fronte della produzione culturale (crescita delle industrie creative) e delle forme di coinvolgimento dei cittadini nella creazione artistica e culturale.

Progetti pilastro come I-DEA e ODS, che offrono molte potenzialità, sono rimasti a metà strada pur attirando notevoli fondi a cavallo del 2019. Per rilanciare questi progetti va rivisto il loro disegno complessivo, vanno meglio definiti gli obiettivi da conseguire, il legame tra budget e obiettivi e il legame di questi progetti con le nuove sfide di politica culturale nella regione.

2. Missione

Forte della visione a cui si ispira, la Fondazione opera per:

1. Favorire la presenza di un vivace settore culturale, la crescita delle industrie creative, l'innovazione culturale e l'accesso più ampio possibile alla cultura da parte dei cittadini quali fattori di sviluppo sociale ed economico per l'intera Basilicata e fonte di benessere per chi vive e opera nella regione.
2. Allargare il respiro internazionale della regione e favorire lo scambio di esperienze artistiche e culturali a livello globale, con una particolare attenzione all'Europa e al bacino del Mediterraneo.
3. Ridurre le disparità sociali e lo spopolamento dei piccoli centri.

Il nuovo Statuto incorpora queste macro finalità: esso punta da un lato a consolidare il posizionamento di Matera e della Basilicata quale luogo attrattivo di nuovi modelli e pratiche culturali e, dall'altro, offre un

quadro di riferimento per promuovere politiche regionali in grado di affrontare, attraverso gli investimenti e gli interventi nel campo della cultura, i problemi più urgenti dell'intero territorio regionale.

Rimane solido l'ancoraggio alla dimensione europea e internazionale, all'innovazione culturale e all'inclusione sociale, in continuità con l'esperienza di Capitale Europea della Cultura.

La nuova mission incorpora quindi gli obiettivi di fare del territorio un luogo di sperimentazione e produzione culturale, di ampliare la rete di relazioni con il resto dell'Europa e del Mediterraneo, di sostenere i progetti e la creatività locale, di favorire l'inclusione sociale e l'accesso alla cultura.

La mission rinnovata traccia anche un chiaro solco entro cui collocare le nuove linee strategiche: lo Statuto contiene infatti un'enfasi sulla dimensione regionale delle attività e sul legame più forte che si intende creare tra gli indirizzi strategici della Fondazione e le strategie della Regione Basilicata e del Comune di Matera in collaborazione con gli enti locali e con il mondo dell'università, della ricerca e dell'impresa, ben rappresentati nella Fondazione dall'Università di Basilicata, dalla Camera di Commercio della Basilicata e dalla Provincia di Matera. La nuova mission prevede anche la possibilità per la Fondazione di aprirsi alla gestione di contenitori culturali.

Si rafforza inoltre il legame tra le iniziative della Fondazione e le politiche regionali e locali nel settore della cultura e del turismo culturale.

Il legame tra la Fondazione e le istituzioni che l'hanno promossa non è concepito in direzione univoca: la Fondazione non opera applicando una programmazione regionale o locale prestabilita ma intreccia uno stretto dialogo con gli attori regionali nel campo della cultura a partire dalla Regione, dalle Province e dai Comuni; offre a questi enti un supporto strategico alla programmazione culturale, condivide l'impostazione di progetti e azioni nel campo dell'arte e della cultura, sottoscrive convenzioni e accordi per l'affidamento di risorse che la Fondazione utilizza per sviluppare, secondo criteri trasparenti, i progetti e le azioni concordate.

3. Aree tematiche

Coerentemente con le nuove finalità, la Fondazione ha individuato cinque grandi aree tematiche che fanno da cornice ai contenuti dei progetti da costruire e realizzare:

1. Democrazia e partecipazione pubblica
2. Sostenibilità ambientale e cambiamento climatico
3. Benessere e riduzione delle disparità sociali
4. Innovazione culturale e digitalizzazione
5. Sviluppo delle imprese creative e vita culturale

Le aree tematiche incrociano le impostazioni strategiche alla base dei fondi europei per la politica di coesione con i suoi obiettivi strategici (Europa più intelligente; più verde; più connessa; più sociale e inclusiva; più vicina ai cittadini), attuati in Italia attraverso i Programmi Regionali, compreso quello della Regione Basilicata approvato nel dicembre 2022.

4. Settori di interesse

Abbiamo individuato nove ambiti settoriali, nel vasto campo delle industrie creative e culturali, in cui interviene la Fondazione:

1. Musica
2. Letteratura
3. Visual & Performing arts
4. Architettura e Design
5. Media
6. Infrastrutture culturali
7. Turismo e Patrimonio culturale
8. Film e audiovisivo
9. Formazione e Cultura

5. Esiti e risultati attesi

L'impiego delle risorse che la Fondazione acquisisce ha l'obiettivo finale di produrre benefici sociali per i residenti nella regione e di valorizzare l'attività delle industrie creative locali, stimolando la contaminazione con attività culturali prodotte al di fuori della Basilicata.

L'attenzione alle ricadute sociali entra a far parte del metodo di lavoro della Fondazione che si impegna a sviluppare, in modo sempre più sistematico, un sistema di monitoraggio dei risultati dei progetti attivati e di stima dei benefici indotti.

6. Metodo di lavoro

Per produrre gli effetti e i risultati attesi, la Fondazione opera soprattutto come "fondazione di progettazione culturale" (6.1).
La Fondazione si apre inoltre alla possibilità di gestire in via temporanea specifici contenitori culturali (6.2).

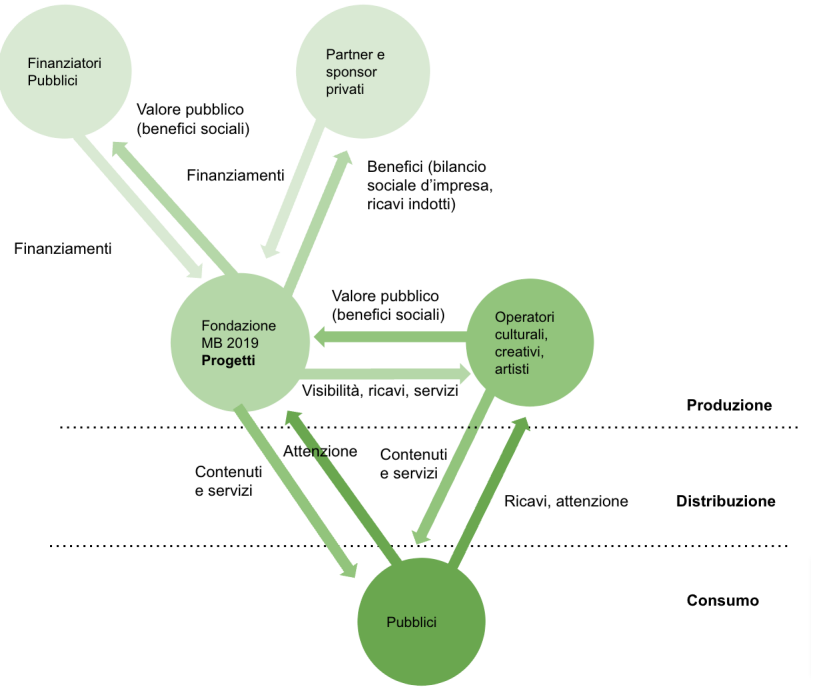
La Fondazione può operare anche come *in house provider* per i propri soci. In particolare gli enti locali soci (Regione, Comune di Matera, Provincia di Matera) possono emettere un atto di indirizzo o equipollente che indica la Fondazione come *in house provider* dell'ente stesso in virtù del Statuto e delle

competenze della Fondazione. La Fondazione aderisce a questo eventuale atto di indirizzo che l'ente comunica ad Anac.
Come prassi la Fondazione seleziona e finanzia progetti sulla base di avvisi pubblici a livello regionale, nazionale ed internazionale.

6.1 Fondazione di progettazione

La Fondazione opera soprattutto come "fondazione di progettazione culturale" (Figura 2): la dotazione di risorse, in arrivo dai soci e da altre fonti, serve a sostenere un'attività interna di progettazione il cui scopo principale è l'ideazione e lo sviluppo di iniziative e interventi nel settore creativo e culturale che possono essere realizzati dalla Fondazione, affidati ad imprese, artisti e operatori del settore o prodotti insieme a loro.
Utilizzando le risorse a propria disposizione, la Fondazione progetta e realizza interventi e iniziative culturali - e accoglie proposte culturali esterne - sulla base di linee guida strategiche concordate con i propri soci.
Quando la Fondazione finanzia la realizzazione di interventi e iniziative nel settore creativo e culturale lo fa di regola attraverso affidamenti con evidenza pubblica aperti alle industrie creative - gli artisti, i creativi e gli operatori culturali in grado di esprimere elevati contenuti progettuali - con un'attenzione particolare alle partnership create tra scena creativa locale e scena creativa nazionale e internazionale.

Fig. 2 Fondazione ed attività di progettazione



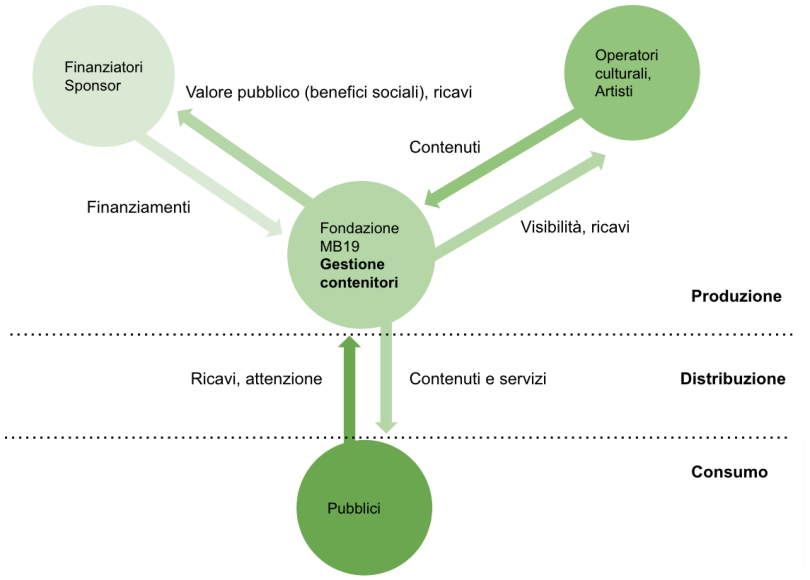
6.2 Fondazione e gestione dei contenitori culturali

Un'ulteriore area di lavoro è data dalla progettazione e dalla gestione da parte della Fondazione di specifiche infrastrutture culturali, in particolare i contenitori culturali la cui proprietà è in capo ai soci della Fondazione e in generale agli enti locali della Basilicata (Figura 3).
Nel ventaglio di obiettivi previsti dal nuovo Statuto è infatti presente il richiamo alle “infrastrutture culturali" intese come spazi fisici e asset immobiliari in cui possono essere prodotti e distribuiti servizi per l’intrattenimento e la fruizione culturale e per l’acquisizione e lo scambio di conoscenze.
Rientrano in questa definizione:

- Biblioteche e archivi
- Centri culturali e artistici
- Spazi per mostre
- Musei e centri di edutainment
- Teatri, teatri lirici, sale da concerti
- Altri spazi per lo spettacolo dal vivo, anche all’aperto
- Cinema, cineteche e analoghe infrastrutture

Nel campo delle infrastrutture culturali, gli affidamenti alla Fondazione possono consistere in studi di sulla sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti e sulla gestione dei contenitori culturali e possono tradursi in forme di affidamento temporaneo di contenitori che la Fondazione può gestire per un periodo limitato (fase di start-up) per verificarne la sostenibilità, in modo che il soggetto proprietario possa poi organizzare la più appropriata forma di governance di lungo periodo per la gestione del bene.

Fig. 3 Fondazione ed attività di gestione dei contenitori culturali



7. Linee strategiche e aree di attività

La Fondazione ha avviato un nuovo ciclo di attività che da un lato mantiene una forte continuità con l'esperienza di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 e dall'altro guarda a nuove linee strategiche di politica culturale che emergono come prioritarie per l'intera regione.

La definizione delle linee strategiche viene stabilita a cadenza annuale in accordo con le finalità e con gli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto **(N.B. Programma di indirizzo strategico e Linee strategiche sono da noi usati con lo stesso significato).**

il Programma di indirizzo strategico della Fondazione Matera Basilicata 2019, come prevede lo Statuto (art. 15), viene portato ogni anno all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Il Programma di indirizzo strategico pone le basi per l'elaborazione di un Piano di attività a carattere annuale e pluriennale con al suo interno un'esposizione dei singoli progetti e dei relativi budget.

La continua interlocuzione avuta con i Soci nel 2023, gli scambi di idee e di esperienze con la scena creativa locale, il lavoro sulla progettazione culturale, l'analisi a più livelli del territorio regionale, lo studio di esperienze simili alla nostra a livello nazionale ed europeo hanno portato la Fondazione a raggiungere almeno due conclusioni che ispirano le nuove linee strategiche.

1. **L'esperienza di Capitale Europea della Cultura ha spinto Matera e il territorio regionale avanti sul fronte dell'innovazione e dell'animazione culturale e del rapporto tra scena creativa e cittadini.**
2. **Lavorando sul rilancio della Fondazione, è apparso chiaro che la Basilicata deve recuperare terreno sul fronte di una serie di infrastrutture, tecnologie e servizi legati alla cultura.**

Bisogna colmare questo divario attraverso una serie di azioni e di progetti di carattere strutturale.

Vengono identificate tre aree caratterizzate da chiari punti di debolezza in Basilicata:

- L'area delle infrastrutture culturali, in particolare nelle zone interne della regione, con un'attenzione non solo agli spazi fisici ma anche alle professionalità e alle competenze per gestire e animare questi contenitori.
- L'area delle tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale.
- L'area della formazione rivolta alle industrie creative e culturali.

Esistono strette relazioni tra queste aree, e tra ciascuna di queste aree e le attività di animazione culturale, che vengono rese esplicite e attivate nella fase di elaborazione e realizzazione dei singoli progetti.

E’ necessario che le linee strategiche della Fondazione siano in grado di ispirare obiettivi di politica culturale e specifici progetti che - mentre si continua a sviluppare l’esperienza acquisita sul fronte dell’innovazione e dell’animazione culturale - possano affrontare alcune grandi sfide per l’intera regione.

7.1 Il Programma di indirizzo strategico

Il Programma di indirizzo individua tre linee strategiche principali (Figura 4):

1. La priorità della riduzione degli squilibri che si sono creati in Basilicata nel settore delle infrastrutture, delle tecnologie e dei servizi culturali (Riduzione dei divari strutturali). Affrontare questi problemi, con progetti e investimenti mirati in particolare nelle aree interne, ha anche una funzione di contrasto allo spopolamento, un fenomeno molto pronunciato nei centri più piccoli.

2. L’importanza di dare continuità allo sviluppo dell’animazione culturale come occasione di incontro tra scena creativa e pubblico e terreno di sperimentazione delle innovazioni nei settori dell’arte e della cultura (Sviluppo dell’animazione culturale).

3. Il continuo sviluppo di relazioni nazionali e internazionali come occasione di proiezione globale della Basilicata attraverso l’arte, la cultura e le industrie creative e come ponte tra Europa e bacino di Mediterraneo (Sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali).

Fig. 4 Linee strategiche della Fondazione

Un importante insieme di valutazioni fa da base alle linee strategiche.

- Per la Fondazione rimane un obiettivo centrale lo sviluppo di un'attività di animazione culturale orientata all'innovazione e all'incontro tra scena creativa e pubblico, anche attraverso le forme di co-produzione e co-creazione. In quest'area la Fondazione, sull'onda dell'esperienza di capitale europea della cultura, si è spinta molto avanti su quella che potremmo definire la frontiera dell'innovazione culturale.
- Esistono d'altra parte aree sul fronte culturale, altrettanto importanti per la Basilicata, in cui il territorio mostra fragilità, debolezze o progressi insufficienti se misurati con quelli di altre regioni, soprattutto del Centro-Nord. Si tratta in particolare del settore delle infrastrutture e delle tecnologie legate alla cultura e del settore legato alla formazione di risorse umane per le industrie culturali e creative.
- La Fondazione, in sintonia con le strategie dei suoi Soci, può operare per realizzare progressi anche in queste aree e spingerle verso una frontiera più avanzata come è accaduto nel settore che abbiamo definito dell'innovazione culturale.
- L'attenzione alla crescita delle industrie culturali e creative e alle ricadute sull'accesso alla cultura e sul benessere dei cittadini rimane un obiettivo di fondo dei progetti e delle azioni messe in campo dalla Fondazione.
- Il turismo culturale nelle sue diverse forme e articolazioni presenta sempre più strette relazioni con le industrie creative e a questo fattore di sviluppo economico locale la Fondazione dedicherà, insieme ad altri partner territoriali come APT Basilicata, una sempre maggiore attenzione.

7.2 Le aree di attività della Fondazione

Le linee strategiche incrociano le diverse aree di attività della Fondazione (Figura 5).

Sono cinque le aree di attività attraverso cui la Fondazione sviluppa e realizza le iniziative progettuali:

1. Progetti strutturali
2. Animazione e innovazione culturale
3. Partecipazione a bandi nazionali ed europei e fundraising
4. Networking nazionale ed internazionale
5. Supporto ai soci

Due delle cinque aree di attività della Fondazione - Progetti strutturali e Animazione e innovazione culturale - rientrano sotto il cappello delle politiche culturali su scala regionale.

La partecipazione a bandi e l'attività di fundraising hanno l'obiettivo di allargare il bacino di fonti di finanziamento dei progetti.

Le attività di networking sostengono il posizionamento nazionale e internazionale della Fondazione e offrono l'opportunità di un continuo scambio di esperienze utili all'impostazione e allo sviluppo di nuovi progetti.

Le azioni di supporto ai Soci sono attività molto mirate, a servizio soprattutto dei Soci della Fondazione, che richiedono contenuti trasferimenti di risorse.

Nel momento in cui alla Fondazione venisse affidata la gestione di infrastrutture culturali partirebbe una sesta area di attività con le caratteristiche illustrate nella sezione 6.2.

Fig. 5 Linee strategiche e aree di attività della Fondazione

8. Piano di attività 2023

Il Piano di attività contiene un elenco completo dei progetti e dei relativi budget.

Una volta approvato dal CdA, il Piano di attività annuale viene incorporato nel Bilancio previsionale contenente anche la formale richiesta ai Soci degli atti di assegnazione delle risorse da destinare ai singoli progetti.

Solo quando l'atto di assegnazione è ufficiale la Fondazione può rendere operativi i progetti e avviare le spese legate alla realizzazione di tali progetti.

Nel nuovo ciclo di attività la Fondazione Matera Basilicata 2019 non gode più di un bacino di risorse "pre assegnato" su uno scopo generale, come è avvenuto per finanziare i progetti contenuti nel dossier per attuare il programma di Capitale Europea della Cultura.

In quel caso si è trattato di un imponente bacino di risorse che era costruito per offrire una copertura finanziaria certa ad una lunga serie di progetti del dossier; le risorse andavano attivate con una continua attività di progettazione su grande scala che ha tenuto impegnata la Fondazione lungo un arco di circa otto anni.

Con il nuovo ciclo, la Fondazione non avrà più un bacino di risorse "pre assegnate" di portata paragonabile al periodo ECoC, ma potrà contare ogni anno su un flusso programmabile di risorse, in arrivo soprattutto da fonti finanziarie a disposizione dei Soci, destinato alle spese di funzionamento e alle spese per la realizzazione di progetti.

La scelta delle attività da realizzare è ispirata alla nuova mission e ai nuovi scopi e obiettivi che la Fondazione è chiamata a svolgere sulla base dello Statuto approvato a fine dicembre 2022.

La selezione dei progetti avviene attraverso una continua interlocuzione con i soci della Fondazione al fine di sintonizzare le rispettive programmazioni in campo culturale.

Per ciascun progetto vengono indicati nel Piano di attività:

- L'ambito o gli ambiti settoriali in cui ricade il progetto
- Il budget stimato
- La copertura finanziaria individuata

Entro ciascuna area di attività ricadono una serie di progetti che la Fondazione ha realizzato nella prima metà del 2023 o si prepara a realizzare a partire da settembre (Figura 6 e 7).

In particolare:

- Sotto il cappello dei Progetti strutturali ricadono una serie di progetti volti a ridurre gli squilibri che si sono creati in Basilicata nel settore delle infrastrutture, delle tecnologie e dei servizi culturali.
- Nell'area di Animazione e innovazione culturale ricadono quei progetti - promossi, finanziati, co-prodotti dalla Fondazione - che si caratterizzano per l'interazione tra scena creativa e produttori culturali da una parte e pubblico dall'altra. Nel 2023-2024 questa attività contiene un programma particolarmente ricco nel campo della transizione verde, come evidenziato nella Figura 6 e 7.

La Fondazione, in accordo con il Programma di indirizzo strategico, concentra la propria attenzione su alcuni progetti strutturali di scala regionale che rispondono a nuovi obiettivi di politica culturale:

- Sviluppo e potenziamento dei presidi culturali e delle biblioteche della regione.
- Archiviazione e digitalizzazione del patrimonio culturale della Basilicata partendo da una iniziativa originale rivolta alla diaspora lucana nel mondo.
- Formazione e alta formazione per creare opportunità di lavoro nelle industrie creative e culturali.
- Rilancio della Open Design School come laboratorio di *open innovation* per l'innovazione culturale.

Questi progetti di carattere strutturale sono da concepire su base pluriennale e costituiscono una parte fondamentale del Piano di attività della Fondazione proposto al CdA.

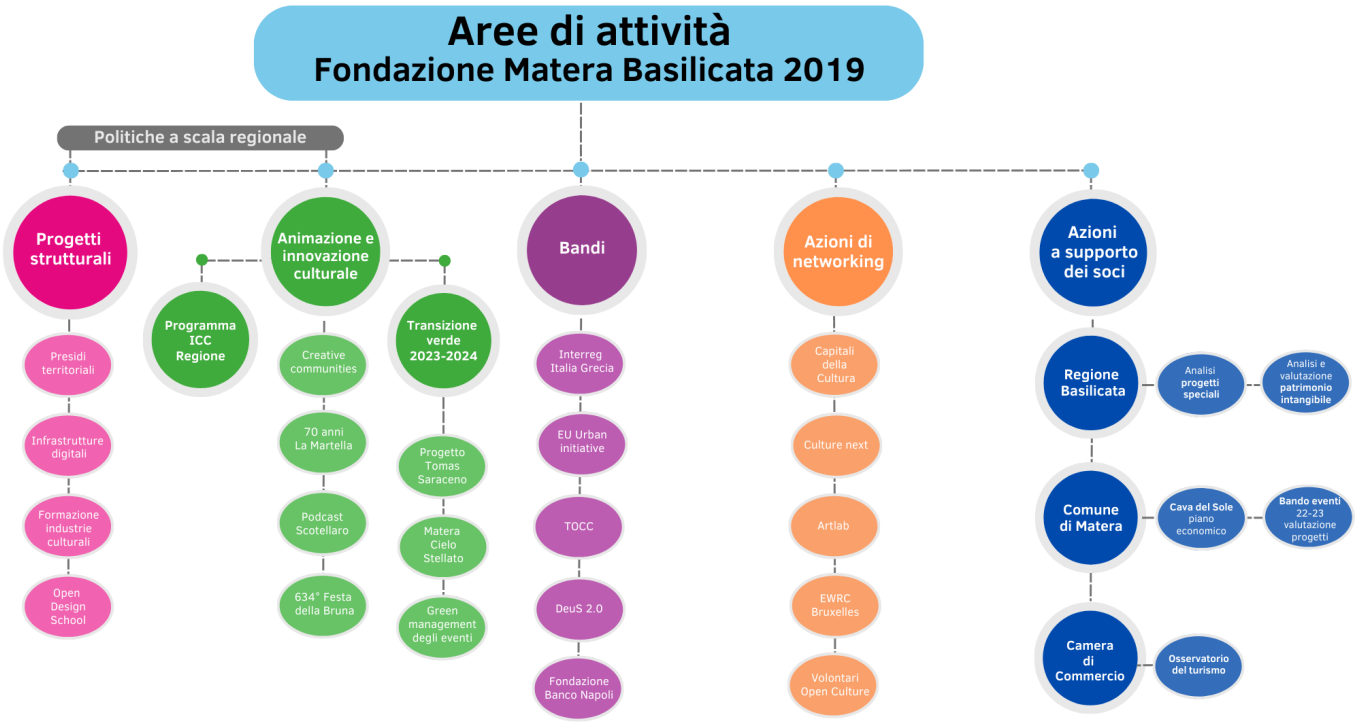
Grazie anche al contributo di specialisti che collaborano con La Fondazione, i progetti strutturali sono stati portati ad un livello di definizione ancora maggiore, in modo che siano pronti per essere candidati, attraverso apposite schede progetto, ai finanziamenti dei fondi sviluppo e coesione nazionali ed europei ed eventualmente anche ad altre linee di finanziamento regionali ed extra regionali.
A proposito dei fondi di sviluppo e coesione, va rilevato il ritardo nella ripartizione dei fondi sviluppo e coesione nazionali ed europei che il governo deve stabilire per assegnare le somme alle singole regioni. Senza questa ripartizione non è possibile procedere alla candidatura formale dei singoli progetti.

Nel Piano di attività operiamo una distinzione anche in termini di origine dei progetti:

- Definiamo "progetti diretti" quelle iniziative che, in linea con il Programma di indirizzo strategico, nascono da una progettualità autonoma della Fondazione e possono intercettare una o più linee di finanziamento (in arrivo per esempio da: bilancio regionale, FSC, FESR, bilancio comunale, bandi, fondi privati).
- Definiamo "progetti a regia" quelle iniziative che, sempre in accordo con le linee strategiche, hanno origine da una programmazione dei Soci - condivisa con la Fondazione - e vengono da questi affidate alla Fondazione.

MATERA 2019
OPEN FUTURE

Fig. 6 Aree di attività e progetti della Fondazione



La pagina seguente contiene la Figura 7 che unifica le figure 4-6 in un unico schema che sintetizza linee strategiche, aree di attività e principali progetti del Piano di attività.

MATERA 2019
OPEN FUTURE

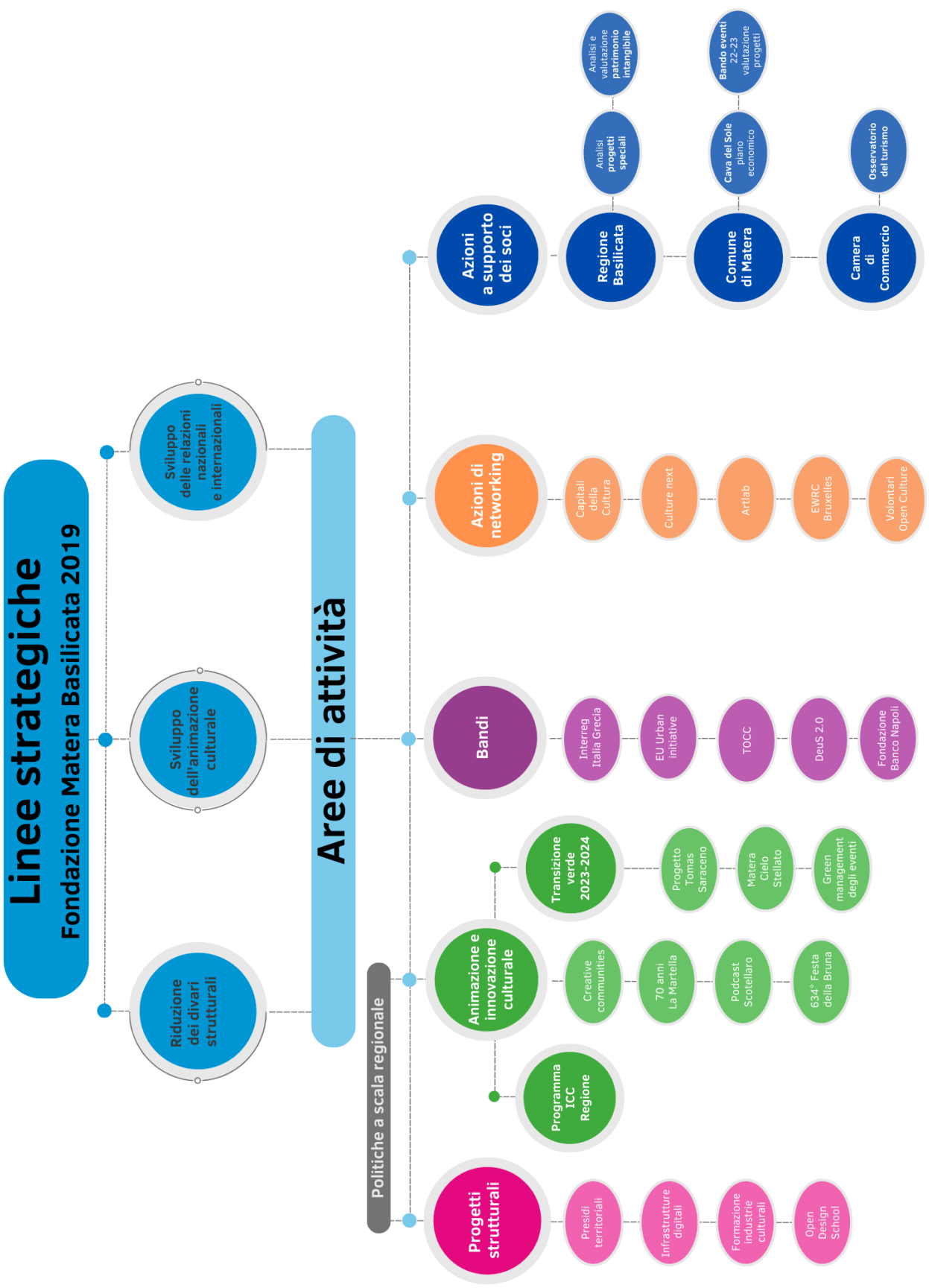


Fig. 7 Linee strategiche, aree di attività e progetti del Piano delle attività della Fondazione

8.1 Budget del Piano di attività

Risorse per il funzionamento della Fondazione

Nel 2023 sono stati stanziati dai Soci contributi straordinari destinati al funzionamento della Fondazione pari a €950.000.
La totalità del finanziamento è stato stanziato dalla Regione Basilicata all'interno del bilancio previsionale approvato dal Consiglio regionale nel maggio 2023 e viene erogato sulla base dello stato di avanzamento delle attività della Fondazione e della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute attinenti al funzionamento dell'organismo.

Tali risorse costituiscono la base che consente alla Fondazione di sviluppare la propria attività di ideazione e realizzazione di progetti in campo culturale.

Risorse per l'attività progettuale della Fondazione

Per l'ideazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti la Fondazione prevede l'arrivo dai Soci di risorse di competenza 2023 pari a 2.240.000.

Le risorse destinate alla Fondazione sono accompagnate da specifici atti di assegnazione. Una volta ricevuti gli atti di assegnazione, i finanziamenti possono essere impiegati per far fronte alle uscite programmate e compaiono come entrate di competenza del bilancio 2023.

Le risorse provengono in particolare da:

1. "Programma Industrie Culturali e Creative" (Deliberazione N. 202300480, seduta 10.08.2023) collegato all'Accordo con la Regione Basilicata (DGR n. 433 del 28.7.2023) avente ad oggetto: *Accordo tra la Regione Basilicata e la Fondazione di partecipazione Matera-Basilicata 2019 per la cooperazione finalizzata allo sviluppo dell'offerta culturale e creativa in Basilicata.*
   Su tali risorse è stato ricevuto l'atto di assegnazione.

2. Contributo annuale del Comune di Matera
   In attesa di atto di assegnazione delle risorse.

La Fondazione prevede inoltre di candidare alla Programmazione regionale FSC e plurifondo FESR/FSE+ della Regione Basilicata, ed eventualmente ad altre fonti finanziarie della Regione, i progetti denominati "strutturali" all'interno del Piano di attività per un totale di €600.000.

Poiché, come segnalato in precedenza - non è al momento possibile procedere alla candidatura formale di questi progetti perchè non ancora completata la ripartizione dei fondi sviluppo e

coesione nazionali ed europei tra le regioni - i finanziamenti attesi di €600.000 relativi ai "Progetti strutturali" non vengono inseriti nel Bilancio previsionale 2023 della Fondazione.

3. Programmazione regionale FSC e plurifondo FESR/FSE+ ed eventuali altre fonti della Regione
Candidatura progetti strutturali della Fondazione prevedibilmente tra settembre e novembre 2023.

Dettaglio dell'attività progettuale della Fondazione finanziata da risorse dei Soci nel 2023 e da candidare a programmazione regionale FSC/FESR/FSE+:

1. "Programma Industrie Culturali e Creative"

Grandi produzioni musicali	*€300.000*
Anniversari e celebrazioni interesse regionale	*€145.000*
Grandi mostre	*€130.000*
Residenze artistiche	*€100.000*
Festival e rassegne cinematografiche	*€350.000*
Festival, Rassegne culturali e convegnistiche	*€225.000*
Grandi eventi sportivi	*€370.000*
*Iniziative culturali nei Comuni delle estrazioni**	*€180.000*
Progetti della Fondazione	*€400.000*
Totale "Programma Industrie Culturali e Creative"	**€2.200.000**

* *Viggiano, Marsico Nuovo, Marsico Vetere, Calvello, Grumento, Montemurro*

2. Contributo annuale da Comune di Matera **€40.000**

3. Programmazione regionale FSC e plurifondo FESR/FSE+ e altre fonti della Regione

Progetti strutturali della Fondazione (previsione quota 2023)

Biblioteche e presidi culturali	€250.000
Digitalizzazione del patrimonio culturale	€250.000
Formazione per le industrie creative e culturali	€100.000
Totale FSC e FESR/FSE+ e altre fonti Regione	**€600.000**

In prospettiva, obiettivo della Fondazione è candidare un nucleo importante di progetti - soprattutto quelli definiti "strutturali" - a programmi in grado di erogare finanziamenti su base pluriennale. In tal modo è possibile programmare su più anni una quota di ricavi attraverso un flusso prevedibile di risorse destinate all'attività progettuale.

Risorse stanziate in anni precedenti al 2023

Esiste anche un finanziamento ministeriale legato al programma Capitale Europea della Cultura 2019 (acquisizione opera Saraceno/Airport City) che viene utilizzato nel corso del 2023.

Acquisizione opera Saraceno e programma pubblico[1] **€500.000**

8.2 Origine dei ricavi della Fondazione

Riguardo alla copertura finanziaria dei diversi progetti, abbiamo operato una distinzione per possibile origine dei ricavi della Fondazione.

Fonti specifiche di ricavo della Fondazione nel 2023:

- Convenzioni tra soci e Fondazione per l'affidamento di risorse finalizzate a finanziare progetti culturali
- Accesso a fondi sviluppo e coesione nazionali e alla programmazione regionale plurifondo europea FESR/FSE+
- Entrate da bandi a cui partecipa la Fondazione
- Fondi ministeriali
- Entrate legate all'acquisizione dell'opera d'arte finanziata dal Dipartimento di Coesione e Sviluppo
- Convenzioni con soci per la progettazione e l'eventuale gestione di attività legate alle infrastrutture culturali (es.: contenitori per eventi e mostre come Cava del Sole))
- Altri ricavi (es: enti pubblici locali non soci; comuni del PNRR Borghi)
- Partnership con privati

Nel 2023 è la Regione Basilicata a trasferire alla Fondazione gran parte delle risorse necessarie sia per il suo funzionamento, sia per l'attività di progettazione. E' prevedibile che questo ruolo prevalente della Regione tra i Soci sarà confermato anche in futuro.

Va sottolineato che il finanziamento di progetti realizzati e in corso di realizzazione nel 2023 può avvenire non solo attraverso i ricavi che si materializzano nel 2023 ma anche attraverso risorse della Fondazione disponibili come residui degli anni precedenti.

[1] Del finanziamento complessivo di €600.000, la quota di €500.000 è di competenza del bilancio 2023.